

## Curricolo di Educazione Civica

**A.S. 2022-2023**

Approvato con delibera n.49 dal Collegio dei docenti del 17.10.2022

### LINEE GENERALI

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, ed il successivo Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 ha esplicitato le Linee Guida di tale disciplina. Oltre alla conoscenza della Costituzione e dei suoi principi, questo insegnamento mira a sviluppare il senso civico degli studenti attraverso competenze in ambiti fondamentali nella società odierna, quali lo sviluppo sostenibile (con particolare riferimento all'Agenda 2030 dell'Onu) e la cittadinanza digitale.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime fra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo, così come la conoscenza dell'Inno della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di

qualità, la tutela dei patrimoni materiali ed immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

### 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge del 20 agosto 2019, n. 92. Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare al mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta e che spesso vengono sottovalutati e/o ignorati, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Si rileva come il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate sia quello della responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché col concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

## **ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO**

### **TRASVERSALITÀ, COORDINAMENTO E VALUTAZIONE (Legge 92/2019)**

La Legge 92/2019 richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento dell'educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il testo di legge prevede lo svolgimento di almeno 33 ore annue, per ciascun anno di corso, nell'ambito del monte ore complessivo annuale, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

La normativa lascia alle istituzioni scolastiche il compito di elaborare il curricolo dell'Educazione Civica, permettendo ai singoli Consigli di Classe di elaborare una programmazione che sia da un lato pensata in vista di un percorso di apprendimento quinquennale, dall'altro calibrata in base alle caratteristiche della singola classe, delle competenze specifiche dei docenti e delle opportunità offerte dalle attività aggiuntive previste dal PTOF, dai progetti d'Istituto, dai dipartimenti disciplinari e dai Consigli di Classe stessi, oltre che dalla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali. Pertanto, le 33 ore (minime) previste dalla Legge non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile. La responsabilità sull'educazione civica all'interno di ogni singolo Consiglio di Classe è collegiale e l'insegnamento è affidato ai docenti in contitolarità.

Per ciascuna classe si individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento, la cui nomina viene ratificata con delibera del Collegio dei docenti, su proposta degli stessi docenti della classe o del Consiglio di classe. Ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

La legge 92/2019 stabilisce che l'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore formulerà la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le conoscenze, abilità e competenze e indicate per il curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

## **CONTENUTI, ATTIVITÀ, STRUMENTI E VALUTAZIONE nel nostro Istituto.**

Accanto alle attività che prevedono un intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, si considerano anche la lettura di quotidiani e le lezioni dialogate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si possono attivare forme di apprendimento non formale, prendendo spunto dall'esperienza degli allievi: situazioni personali o notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi dell'Educazione Civica. Gli studenti possono partecipare alla creazione di prodotti narrativi, disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare e fare attività di ricerca laboratoriale.

Cooperative learning, flipped-classroom, brainstorming, peer to peer, debate sono alcuni degli strumenti che ogni docente potrà scegliere per motivare e rafforzare l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro.

Possono entrare a far parte del percorso di Educazione civica iniziative legate a commemorazioni e ricorrenze e ai numerosi progetti e iniziative di ampliamento curricolare del PTOF d'Istituto che risultino rilevanti nell'ambito di un percorso civico, ad esempio: educazione alla legalità e contrasto alle mafie, prevenzione di bullismo, cyberbullismo e discriminazioni di genere, Treno della Memoria, educazione stradale, educazione alla salute, attività sportiva, fair play, assemblee di classe e d'Istituto, etc.

Tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti all'Educazione civica possano concorrere alla determinazione della valutazione.

La legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione.

La prova parallela potrà essere somministrata durante una o più lezioni curricolari dei docenti coinvolti, con tempistiche da concordare in seno al Consiglio di Classe.

La fase di correzione di ogni sezione disciplinare della prova sarà appannaggio del docente titolare della disciplina stessa, che ne valuterà l'esito attribuendo un voto in base alla griglia allegata al presente Curricolo.

Il voto finale è dato dall'esito delle prove parallele integrato da eventuali valutazioni delle singole discipline (prove orali, prove scritte strutturate e/o semistrutturate).

Il coordinatore di Educazione civica della classe raccoglierà le valutazioni parziali così emerse per integrarle in un unico voto finale che apporrà sulla prova e nel registro elettronico, provvedendo altresì a restituire agli studenti la prova corretta e in seguito ad archivarla.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di Classe, si potrà tener conto delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla legge.

### **TRAGUARDI DI COMPETENZA PREVISTI A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO:**

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, individua e inserisce nel curricolo di istituto i traguardi di competenza cui fare riferimento per la valutazione. (A partire dall'anno scolastico 2023/2024 gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza per i Licei saranno definiti dal Ministero dell'Istruzione).

### Competenza alfabetica funzionale e multilinguistica

- Saper valutare le informazioni ricevute, utilizzando il linguaggio e le sue declinazioni in maniera responsabile e costruendo un dialogo, anche in lingua straniera, critico e argomentato, oltreché volto all'interazione inclusiva.

### Competenza in scienze e tecnologia

- Spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni anche etiche;
- Saper correlare le azioni antropiche con la conservazione della biodiversità e con le varie forme di inquinamento, di dissesto e di insostenibilità ambientale e fare propri regolamenti e stili di vita consoni alla tutela della salute e del benessere individuali e comunitari.

### Competenza digitale

- Imparare a identificare/distinguere reale e virtuale e a confrontare regole, regolamenti e normativa dell'uno e dell'altro;
- Utilizzare appropriati mezzi e forme di e-learning e di comunicazione digitale e adeguati strumenti di protezione;
- Riconoscere e bloccare le fonti inattendibili e il cyberbullismo e adottare comportamenti atti a favorire la responsabilità e l'inclusione.

### Competenza in materia di cittadinanza

- Comprendere il concetto di persona dal punto di vista giuridico e psicologico, le sue diverse dimensioni, i suoi desideri e bisogni;
- Comprendere cosa si intenda per diritto, svantaggio, inclusione, parità ed esercitare con consapevolezza i propri diritti a vari livelli;
- Conoscere i principali valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- Applicare la riflessione critica sui molteplici fenomeni di illegalità e sviluppare il senso del rispetto delle regole;
- Riconoscere democrazie e sistemi totalitari della storia ed esercitare oggi correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti, all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;

### Competenza imprenditoriale

- Sviluppare l'attitudine alla partecipazione attiva, manifestando adeguatamente le proprie opinioni e acquisendo capacità di ascolto, di rispetto e di solidarietà, in una sana relazione tra la formazione del sé e l'educazione al vivere sociale;
- Cogliere complessità e interdipendenza dei problemi morali, socio-politico-economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- Saper problematizzare sui concetti di obbedienza, libertà, responsabilità morale, uso del denaro, funzione del lavoro e della produzione;
- Comprendere l'interazione tra pluralismo e relativismo; riflettere sul ruolo del singolo, su omologazione e responsabilità nelle scelte;
- Sviluppare riflessioni autonome su globalizzazione e multiculturalità e coglierne le implicazioni plurime;
- Saper individuare le specificità delle diverse culture anche riguardo all'organizzazione economica.

### Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

- Comprendere il multiforme concetto di bene culturale e le sue corrette fruizioni e valorizzazione, dalla storia locale a quella globale.

#### **CURRICULO VERTICALE - PROSPETTO DI SINTESI:**

Il Consiglio di Classe integra il Curricolo verticale tenendo conto: dei nuclei concettuali individuati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020 (Costituzione; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale); delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curriculum d'istituto; delle attività e iniziative che risultano rilevanti nell'ambito del percorso in questione.

In ogni anno di corso, ed in particolare nel V anno del Liceo delle Scienze Umane e Linguistico, si prevede l'inserimento in flessibilità di un certo numero di ore di diritto nell'ottica di implementare e potenziare l'offerta formativa dei discenti ed in previsione degli Esami di Stato. Tali ore saranno effettuate da un docente delle discipline giuridico-economiche dell'O.A., in accordo con quanto stabilito dai singoli Consigli di classe.

I docenti di sostegno organizzano attività di Educazione civica per gli alunni con percorso differenziato (art. 15, comma 5, O.M. 90/2001), dettagliando il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in relazione agli specifici obiettivi stabiliti nel PEI.

Il prospetto di sintesi delle UDA per anno di corso è allegato al presente documento.

Allegati:

TABELLA CONTENUTI , GRIGLIA DI VALUTAZIONE.